



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**DELIBERAZIONE N° 126 DEL 03/09/2010**

Trasmessa in elenco ai Capigruppo con nota Prot. n. 11451

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: PATROCINIO COMUNALE E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO ALLA MANIFESTAZIONE PUBBLICA PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO CORD BROTHERS CHE SI TERRA' A CERNUSCO LOMBARDONE IL 15.10.2010**

L'anno duemiladieci, addì tre del mese di settembre alle ore 18.30, nella Sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

STRINA DOTT. PAOLO  
CAGLIO GABRIELE  
BELLANO PIERALDO  
LORENZET DANIELE  
POZZI ALESSANDRO  
TIENGO ANGELO

Sindaco  
Assessore  
Assessore  
Assessore  
Assessore  
Assessore

Firma Presenze
SI
SI
SI
SI
SI
SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Assiste all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco, Sig. DOTT. PAOLO STRINA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**OGGETTO: PATROCINIO COMUNALE E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO ALLA MANIFESTAZIONE PUBBLICA PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO CORD BROTHERS CHE SI TERRA' A CERNUSCO LOMBARDONE IL 15.10.2010**

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Sig. ra Elena Silvia Lucia Rausa in nome del Comitato organizzativo del Progetto "Cord Brothers 2010" per la promozione della donazione solidaristica del cordone ombelicale nella Brianza Lecchese presso il Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Merate, con nota ns prot. 8695 del 2.7.2010 ha richiesto il patrocinio della manifestazione pubblica che si terrà a Cernusco Lombardone, presso il Cine Teatro San Luigi, il 15 ottobre 2010 alle ore 20.45, per la promozione del progetto;

Viste le finalità della raccolta di sangue placentare, utile alla cura della leucemia, di altre gravissime patologie del sangue e di alcune malattie del sistema immunitario e considerato che la donazione eterologa solidaristica è prevista dalla legislazione italiana e sostenuta dal Servizio Sanitario Nazionale;

Ritenuto concedere il patrocinio comunale all'iniziativa, riconoscendone il valore sociale a favore cittadinanza;

Dato atto che con la stessa nota è stata richiesta l'esenzione dalle spese di affissione nel territorio comunale ed un contributo economico alle spese di promozione dell'iniziativa pari a € 300,00 da erogare al CAV di Merate;

Ritenuto di riconoscere un contributo economico straordinario di € 300,00, a sostegno delle spese di promozione della manifestazione;

Ritenuto altresì di concedere l'affissione gratuita dei manifesti che pubblicizzano l'iniziativa;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;  
Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. Di concedere al Comitato organizzativo del Progetto "Cord Brothers 2010" per la promozione della donazione solidaristica del cordone ombelicale nella Brianza Lecchese, il patrocinio comunale per la manifestazione pubblica che si terrà a Cernusco Lombardone, presso il Cine Teatro San Luigi, il 15 ottobre 2010 alle ore 20.45;
2. Di assegnare un contributo economico straordinario di € 300,00 a favore del CAV, Centro di Aiuto alla Vita della Brianza Lecchese Onlus di Merate a sostegno delle spese di promozione della manifestazione;
3. Di dare indirizzo al Responsabile del Settore 1 affinché provveda all'assegnazione del predetto contributo;
4. Di concedere altresì l'esenzione dal pagamento del materiale che pubblicizza la manifestazione;
5. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000.



**COMUNE DI OSNAGO**

**PROVINCIA DI LECCO**

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039 952991 - Fax 039 9529926  
Codice Fiscale 00556800134

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: PATROCINIO COMUNALE E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO ALLA  
MANIFESTAZIONE PUBBLICA PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO CORD  
BROTHERS CHE SI TERRA' A CERNUSCO LOMBARDONE IL 15.10.2010**

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1 DEL T.U.E.L. - D. LGS N. 267/2000**

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

VISTO: FAVOREVOLE

Osnago, li 3.9.2010

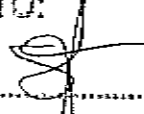
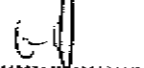
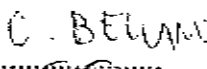


IL RESPONSABILE DEL SETTORE

\_\_\_\_\_

Comune di Osnago  
Data: 26/06/10  
Cat. 01.01.01

Al sig. Sindaco e alla Giunta Comunale  
Comune di Osnago  
Viale Rimembranze, 3  
23875 Osnago (LC)

VISTO:  
Il Sindaco:   
Uff. Comp.:   
Altri Uffici: 

Osnago, 24 giugno 2010

Egregio sig. Sindaco, egregi assessori,

La sottoscritta, Elena Silvia Lucia Rausa, residente a Osnago, in via Orane, 20 (tel 039 9220304, cell 347 8292999), in nome del Comitato organizzativo del Progetto "Cord Brothers 2010" per la promozione della donazione solidaristica del cordone ombelicale nella Brianza lecchese (di cui si allega una dettagliata scheda descrittiva), in relazione alla manifestazione pubblica che si terrà a Cernusco Lombardone, Cine Teatro San Luigi, il 15 ottobre 2010, alle ore 20.45

**CHIEDE**

1. Concessione del **PATROCINIO**
2. **esenzione dalle spese di affissione nel territorio comunale**
3. **contributo alle spese di promozione dell'iniziativa (volantini, manifesti, sito internet), pari a 300 euro, da erogare all'Ente capofila del progetto (che coinvolge un gruppo eterogeneo di volontari e associazioni):**

**CAV – Centro di Aiuto alla Vita della Brianza lecchese Onlus (via don Borghi, 4 – Merate)**

C/C CAV n° 39179547  
IBAN IT 90V0760110900000036179547  
(Partita IVA 94020770130)  
Causale: Progetto Cord Brothers 2010

**PREVENTIVO SPESE:**

La sottoscritta rende noto che, per le spese di promozione dell'iniziativa (realizzazione del sito internet, volantini e manifesti), è stata al momento preventivata una spesa complessiva di circa **1000 – 1200 euro**.

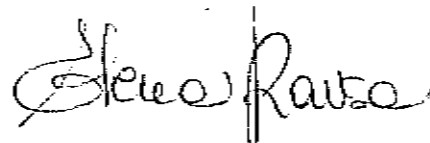
**CONTRIBUTI RICHIESTI AD ALTRI ENTI:**

Un contributo "una tantum" della medesima entità è stato richiesto ai Comuni di Merate e Cernusco Lombardone, entrambi, come Osnago, rappresentati nel Comitato organizzatore del progetto Cord

brothers 2010, dal coinvolgimento di propri amministratori (P. Strina, sindaco di Osnago, E. Carta, ass. servizi sociali di Cernusco Lombardone, E.V.Zanmarchi, ass. servizi sociali di Merate). Il resto dei fondi necessari alla copertura delle spese saranno reperiti mediante il coinvolgimento dei volontari e delle associazioni che hanno aderito al progetto.

Si allega alla presente una dettagliata scheda illustrativa dell'iniziativa.

Per il Comitato organizzatore Cord brothers, Elena Rausa

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Elena Rausa". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.

**CORD BROTHERS – UN BIMBO CHE NASCE PUÒ SALVARE UNA VITA**

**PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA DONAZIONE ETEROLOGA DEL CORDONE OMBELICALE NELLA  
BRIANZA LECCHESE**

**(MAGGIO-OTTOBRE 2010)**

**PREMESSA:**

In tutto il mondo l'incidenza delle leucemie è in continuo aumento. L'Italia, tra i paesi occidentali, vanta il poco invidiabile primo posto: 10-12 nuovi casi all'anno ogni 100 mila abitanti.

Il cordone ombelicale è un eccezionale serbatoio di cellule staminali emopoietiche (ovvero capaci di ricostituire il midollo osseo) utili alla cura della leucemia, di altre gravissime patologie del sangue (linfomi, gravi anemie, talassemia) e di alcune malattie del sistema immunitario.

Secondo i ricercatori, le staminali placentari sarebbero, per alcuni aspetti, persino "migliori" rispetto a quelle del midollo osseo, in quanto meno aggressive dal punto di vista immunologico e, dunque, più difficilmente causa di complicanze post trapianto.

Per tutte queste ragioni, è davvero importante incentivare e promuovere la raccolta di sangue placentare. Soprattutto in un territorio come quello lecchese, facilitato dalla presenza di due strutture ospedaliere pubbliche di qualità, in grado di garantire il servizio di raccolta e conservazione del sangue finalizzato alla donazione eterologa.

Dalla esperienza di alcuni genitori donatori e dall'attenzione sensibile delle amministrazioni di tre comuni della Brianza lecchese (Cernusco Lombardone, Merate e Osnago) nasce CORD BROTHERS – UN BIMBO CHE NASCE PUÒ SALVARE UNA VITA, progetto di promozione della donazione eterologa del cordone ombelicale nella Brianza lecchese.

**LA DONAZIONE DEL CORDONE OMBELICALE IN ITALIA OGGI**

Attualmente in Italia sono possibili tre tipi di finalità per la raccolta di sangue placentare.

- 1) **Donazione dedicata:** consiste nell'utilizzo personale del sangue di cordone ombelicale raccolto da neonati fratelli di pazienti affetti da patologie potenzialmente curabili con il trapianto di staminali emopoietiche. È possibile in tutti gli ospedali.
- 2) **La conservazione ad uso autologo:** il sangue placentare viene raccolto e conservato in biobanche private (necessariamente estere), ad uso esclusivo del soggetto da cui è stato prelevato. Tale pratica, possibile in ogni struttura ospedaliera su richiesta dei futuri genitori, ha un costo relativamente elevato. Non essendo prevista nella nostra legislazione, non è soggetta necessariamente al rispetto del protocollo sanitario che, nel sistema pubblico, regola la raccolta, il trasporto e la conservazione del materiale biologico.
- 3) **Donazione eterologa o solidaristica:** il sangue viene raccolto e conservato in biobanche pubbliche, secondo specifici protocolli che tutelano l'eventuale ricevente, a disposizione del bambino donatore e dei suoi fratelli, in caso di malattia, o di altri pazienti eventualmente compatibili. È possibile solo in ospedali abilitati.

**I NUMERI DELLA DONAZIONE ETEROLOGA**

Nonostante la scarsa disponibilità di centri parto abilitati, dove possibile la donazione eterologa solidaristica è certamente una formula sicura, efficace e aperta a tutta la comunità, oltre che la sola prevista dalla legislazione italiana e sostenuta dal Servizio Sanitario Nazionale.

I genitori che scelgono l'eterologa compiono un gesto solidale, ma realizzano anche una scelta efficace per la tutela del proprio bambino. All'occorrenza, infatti, la possibilità di recuperare il sangue donato da parte del bambino che ha effettuato la donazione resta comunque molto alta, per ragioni di compatibilità (97%).

Inoltre, nei tumori del sangue la scienza trapiantistica privilegia, i trapianti allo genici (tra donatore e ricevente differenti), più efficaci del trapianto autologo nel debellare definitivamente il morbo.

A dispetto di ciò, le donazioni eterologhe sono poche e decisamente insufficienti al bisogno di cura dei malati leucemici. Le ragioni non sono difficili da comprendere:

- Sono ancora pochi i centri di raccolta abilitati a questa pratica, con una netta sproporzione tra nord e sud del Paese. Ad oggi, nel nostro territorio (decisamente fortunato), soltanto l'Ospedale Manzoni di Lecco e, a breve, il Mandic di Merate, oltre agli Ospedali riuniti di Bergamo.
- Anche in presenza di centri abilitati, la scarsissima informazione e una sottovalutazione generale del bisogno, tengono la percentuale di donazione a un livello decisamente basso.
- La blanda attenzione dei media sulle staminali cordonali, poi, è purtroppo spesso orientata a far leva sui sentimenti di ansia per la salute del neonato da parte di nonni e genitori, incentivati così ad inseguire, con la raccolta ad uso autologo a pagamento, la speranza di tutela del proprio bambino da ogni possibile futuro problema di salute.

Colpisce, infatti, che il numero dei genitori che scopre nella donazione eterologa una scelta di civiltà e responsabilità sia fermo da anni su percentuali bassissime (6 donazioni circa ogni 100 parti, nell'Ospedale di Lecco, che dal 1996 è centro abilitato alla raccolta); al contrario, è fortemente in crescita il numero di madri che si rivolge a un centro privato con sede all'estero per la conservazione ad uso autologo.

Certo è di tutta evidenza che, se la donazione solidaristica fosse la scelta di molti ci sarebbe una salute condivisa per tutti, inclusi coloro che hanno deciso di conservare per sé il proprio cordone, ma che potrebbero scoprire nel trapianto allogenico la terapia migliore per la cura di molte gravi patologie.

Concludendo, la stragrande maggioranza del sangue cordonale viene gettato tra i rifiuti biologici, una lieve, ma crescente quantità è destinata all'uso esclusivamente privato, solo una minima parte viene orientata alla tutela della salute della comunità.

#### LA TECNICA DI PRELIEVO E CONSERVAZIONE DEL SANGUE

La procedura di prelievo, innocua e indolore, avviene al termine del parto, dopo che il cordone è stato reciso. Mamma e bambino non corrono dunque alcun rischio. Il sangue raccolto viene conservato in apposite banche di deposito fino all'individuazione di un'eventuale compatibilità.

Il percorso dei donatori è semplice:

- prima del parto o durante il travaglio, si verifica l'anamnesi e lo stato di salute dei genitori (familiarità, fattori di rischio, stile di vita ... come per i donatori AVIS)
- al termine del parto (mentre mamma e papà si godono in tutta tranquillità il contatto con il nuovo nato), avviene la spremitura del cordone ombelicale, possibile anche in caso di parto cesareo, ad opera di un'ostetrica abilitata, diversa da quella che ha seguito la donna nel parto, in tenuta sterile.
- a distanza di qualche ora, prima delle dimissioni, si effettua l'analisi del sangue materno, da ripetersi a distanza di sei mesi, al fine di escludere la presenza di malattie infettive a lunga incubazione.

A qualche ora della raccolta, il sangue viene prelevato da operatori specializzati della Milano Cord Blood Bank, la biobanca pubblica per la Regione Lombardia, punto di riferimento d'eccellenza sul territorio nazionale, con sede presso il Policlinico di Milano. La struttura è parte di una rete internazionale di banche biologiche che, in Italia, fa capo all'Ospedale Gaslini di Genova. Il sangue raccolto, analizzato e schedato (in modo tale che sia sempre garantita la rintracciabilità del donatore) viene congelato e conservato per 15 anni, destinato al trapianto o, in caso di quantità insufficiente, alla ricerca sulle cellule staminali, sempre sotto la tutela del Servizio sanitario nazionale.

### LA PROMOZIONE DELLA DONAZIONE ETEROLOGA

In termini percentuali, l'obiettivo da perseguire è decisamente plausibile: secondo gli esperti, sarebbe sufficiente triplicare le donazioni eterologhe per avere una buona copertura a livello nazionale, mentre occorre un forte investimento per favorire la raccolta di sangue da donatori di origine extraeuropea, così da poter curare bambini di etnie straniere residenti in Italia, che faticano più degli altri a trovare sangue compatibile.

Per incentivare questa pratica così importante della salute di tutti, è necessario che tutti facciano di più:

- politici, amministratori pubblici e dirigenti sanitari, cui spetta il compito di rendere possibile la donazione in tutte le strutture ospedaliere;
- ginecologi e ostetriche che, incoraggiando la donazione, possono accompagnare le madri a cogliere il senso profondo della loro esperienza;
- le future mamme, soprattutto. Donare dovrebbe essere un diritto per tutte.

Il progetto "CORD BROTHERS" nasce dalla sinergia tra una cittadinanza sensibile e alcuni amministratori locali che ritengono strategica la promozione di scelte solidali e si propone di favorire la donazione eterologa attraverso la divulgazione capillare dell'informazione.

L'obiettivo è costituire sul territorio una rete di promotori che sensibilizzino l'opinione pubblica e ne favoriscano la partecipazione a una serata pubblica (a Cernusco Lombardone il 15 ottobre 2010) con la presenza del dott. Paolo Rebulli, direttore della Milano Cord Blood Bank, la biobanca pubblica di riferimento per la Regione Lombardia.

### CONTATTI:

[info@cordbrothers.it](mailto:info@cordbrothers.it)

Elena Rausa e Andrea Vergani ([cordbrothers@comune.lecco.it](mailto:cordbrothers@comune.lecco.it))  
Paolo Strina (sindaco di Osnago) ([p.strina@comune.osnago.it](mailto:p.strina@comune.osnago.it))  
Elisabetta Carta (ass. servizi sociali Cernusco Lombardone)  
[ass.sociale@comune.cernusco.com](mailto:ass.sociale@comune.cernusco.com)  
Emilio Zanmarchi (ass. servizi sociali Merate): ([ass.servizi@comune.merate.it](mailto:ass.servizi@comune.merate.it))

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA DONAZIONE ETEROLOGA:

- Azienda Ospedaliera di Lecco e Merate, Via dell'Eremo, 11 - 23900 Lecco – LC
- Ministero della Salute - Uso appropriato del sangue da cordone ombelicale:  
[www.ministero.salute.it](http://www.ministero.salute.it)
- ADISCO - Associazione donatrici italiane di sangue ombelicale ([www.adisco.it](http://www.adisco.it))



**SCHEDA DI PROGETTO**

**CORD BROTHERS: PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA DONAZIONE ETEROLOGA DEL CORDONE OMBELICALE NELLA BRIANZA LECCHESE**

**DESCRIZIONE:**

Partendo dalla convinzione che un tessuto sociale ben informato e allertato sull'importanza della donazione sia il miglior veicolo di divulgazione presso le gestanti di oggi e di domani, il progetto mira a costituire una rete di promotori che (per professione, volontariato o attitudine personale) operano a stretto contatto con il pubblico o sono centro di una rete di relazioni.

A loro sarà offerta una formazione specifica a cura dell'Azienda ospedaliera di Lecco e Merate e sarà affidata la responsabilità di:

- 1) Passare un semplice messaggio: le staminali cordonali salvano la vita; donarle è possibile e semplice nelle sale parto di Lecco e, a breve, Merate
- 2) Promuovere l'incontro pubblico che si terrà a Cernusco il 15 ottobre, alla presenza del dr. Paolo Rebulli, resp. Della Milano Cord Blood Bank, di alcuni medici che operano nella realtà locale e di una coppia di recenti donatori. La partecipazione a quest'incontro è importante, non solo per le future mamme, ma per chiunque senta la responsabilità di comunicare a sua volta una buona informazione.

**OBIETTIVI:**

1. Promuovere l'informazione circa le potenzialità terapeutiche delle staminali cordonali per gravi patologie ematiche e del sistema immunitario
2. Creare un terreno sociale consapevole ed informante circa il valore etico della donazione eterologa o solidaristica e circa le possibilità offerte in tal senso dalle locali strutture ospedaliere
3. Incentivare la scelta dei futuri genitori a favore della donazione eterologa, contro lo spreco della risorsa cordonale e come efficace alternativa alla pratica di raccolta ad uso privato.
4. Far crescere le percentuali di donazione eterologa nei presidi ospedalieri di Lecco e Merate.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE:**

Maggio – ottobre 2010

**ENTE CAPOFILIA:**

Centro di Aiuto alla Vita di Merate (referente Regina Salomoni)

**REFERENTI DI PROGETTO:**

Elena Rausa e Andrea Vergani, recenti donatori

Paolo Strina, sindaco di Osnago

Elisabetta Carta, Ass. servizi sociali di Cernusco Lombardone

Emilio Zanmarchi, Ass. servizi sociali di Merate

**SUPPORTO SCIENTIFICO**

Reparti di Ostetricia dell'Ospedale Manzoni di Lecco e del Mandic di Merate

Dott. Paolo Rebulli, Milano Cord Blood Bank

---

**DESTINATARI:**

1. In prima istanza, le gestanti, le donne in età fertile, le giovani coppie, che costituiscono certamente il focus target.
2. In senso ampio e per le ragioni sopra indicate, la cittadinanza tutta.

---

**PARTNERS E PROMOTORI**

Area istituzionale:

Comuni di Cernusco Lombardone, Merate, Osnago; Ospedali Manzoni di Lecco e Mandic di Merate; altre istituzioni di ambito medico e sanitario (ASL, Pediatri e medici di base, Rete Salute, ...); Istituzioni scolastiche, in particolare rivolte all'infanzia.

Area privata:

Figure per professione, volontariato, attitudine personale operano a stretto contatto con il pubblico (in prima istanza giovani donne, genitori, ma in generale anche con altre fasce d'età).

Qualche esempio: dall'educatore parrocchiale, alla maestra d'asilo, al farmacista, al gestore di bar o esercizi commerciali molto frequentati, all'animatore di corsi fidanzati, ai gruppi familiari, associazioni di volontariato, gruppi d'acquisto ...

*Caratteristiche essenziali:* sensibilità e forte motivazione personale, doti comunicative.

Media/agenzie di comunicazione:

Coinvolgimento di giornali locali, magazine on line, siti su gravidanza e maternità, tv e radio del circuito locale e regionale nella diffusione dell'informazione, nell'attenzione al tema in oggetto e nella promozione dell'evento pubblico conclusivo.

---

**LOGISTICA:**

Sedi pubbliche per gli incontri preparatori e per l'assemblea pubblica conclusiva (almeno 200 posti).

---

**STRUMENTI/MATERIALI:**

- Materiale pubblicitario e promozionale: volantini, manifesti e locandine
- Spazi internet dedicati (nel dominio dei soggetti coinvolti o in dominio specificamente legato all'evento)
- Mailing list dei soggetti coinvolti per la divulgazione dell'informazione

---

**RISORSE FINANZIARIE E MODALITÀ DI REPERIMENTO FONDI:**

Le risorse dovranno definirsi in relazione alle esigenze promozionali.

Si auspica un impegno specifico nel reperimento dei fondi necessari e nell'individuazione di eventuali di eventuali sponsor da parte dei soggetti istituzionali coinvolti.

---

**MODALITÀ DI VERIFICA:**

Numero di contatti attivati.

Questionari di valutazione del progetto sottoposti ai partners e ai destinatari (eventuali).

Registrazione statistiche delle donazioni eterologhe nei 12 mesi successivi agli eventi in programma.

**STEP/TEMPI DI ATTUAZIONE:**

<i>Fasi di Lavoro</i>	<i>Risultati Attesi</i>	<i>Periodo</i>
1. Costituzione di una Rete di promotori sul territorio	Adesione alla fase iniziale del progetto (min. 20 soggetti)	15/04 – 15/05
2. Attivazione di contatti con la stampa	Accordo ai fini di una adeguata copertura mediatica del progetto nelle sue diverse fasi e nella divulgazione dei risultati ottenuti	maggio
3. Serata formativa a cura del Dip. Materno Infantile dell'Azienda Ospedaliera di lecco e Merate (ref. dott. R. Zanini)	Coinvolgimento di almeno 20 soggetti	17 maggio
4. Preparazione del materiale promozionale	Coinvolgimento di un disegnatore/grafico e di una tipografia Progettazione e realizzazione di volantini e manifesti. Pianificazione budget e recupero copertura spese (a carico degli amministratori coinvolti)	maggio-giugno
5. Promozione della serata pubblica "Cord brothers – Un bimbo che nasce può salvare una vita"	Divulgazione del progetto mediante comunicati stampa, locandine, volantini e, principalmente, attraverso il contatto diretto tra i promotori e la loro rete di riferimento...	Settembre-ottobre
6. Serata pubblica "Cord brothers – Un bimbo che nasce può salvare una vita". Interventi del dott. Rebulia, di medici del Dip. Materno infantile di Lecco e Merate, di una coppia di recenti donatori	Coinvolgimento e partecipazione di almeno 100 persone	15 ottobre
5. Monitoraggio dei risultati, in base agli indicatori stabiliti	Numero di contatti proporzionato alle attese (20 fase 3 + 100 fase 6) Adeguata copertura mediatica a livello locale, nelle differenti fasi di progetto Incremento domanda di donazione eterologa nelle strutture ospedaliere locali.	Dopo il 15/10



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

---

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 459

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10 SET 2010



IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva essendo trascorsi 10 giorni dalla sopra indicata data di inizio pubblicazione senza che siano pervenute richieste di invio al controllo

Osnago, 11

IL SEGRETARIO GENERALE

Renda Dott.ssa Rosa